

An abstract graphic consisting of several overlapping, elongated ellipses in various colors including pink, green, blue, orange, and grey. The ellipses are arranged in a symmetrical, hourglass-like pattern, with the text centered in the middle.

**teatro
pasolini
cervignano**

Stagione 2017.2018

Teatro . Danza . Musica . Cinema

teatropasolinicervignano

Stagione 2017.2018

Teatro . Danza . Musica . Cinema

una stagione ideata e promossa da

Associazione Culturale Teatro Pasolini

Cooperativa Bonawentura

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

Euritmica – Associazione culturale

con il sostegno di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Comune di Cervignano del Friuli

Fondazione Friuli

TEATRO E DANZA

a cura del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

MUSICA

a cura di Euritmica – Associazione culturale

CINEMA

a cura della Cooperativa Bonawentura

BUON COMPLEANNO TEATRO PASOLINI!

**Una giornata di festa per i primi 20 anni di teatro,
danza, musica, cinema a Cervignano del Friuli**

Il 23 maggio 1997 veniva inaugurata la nuova sala di Piazza Indipendenza secondo il restauro progettato dall'architetto **Gino Valle**.

Vedeva la luce il primo teatro in Italia dedicato al poeta di Casarsa.

Ma soprattutto riapriva quel giorno un **nuovo centro culturale** che per sua vocazione ambiva a diventare un fondamentale **presidio culturale propulsore e di riferimento per un ampio territorio della Bassa friulana**.

E con questo obiettivo è stato orientato l'intero progetto artistico e culturale del Teatro, affinché, stagione dopo stagione, il Pasolini crescesse con un talento multidisciplinare, non solo, quindi, come “un teatro”, ma aprendo ogni giorno anche come cinema, sala da concerto, auditorium, sala accogliente per rassegne e festival.

Il 21 ottobre non perderemo l'occasione di festeggiare il Teatro invitando l'intera cittadinanza di Cervignano, gli spettatori che l'hanno frequentato in questi anni, tutti i cittadini dei Comuni che con continuità hanno preso parte al progetto e alla sua vita culturale; ci ritroviamo con i Sindaci, gli assessori, le amministrazioni comunali, gli operatori, le associazioni, le realtà culturali, gli enti, le realtà istituzionali e private che hanno contribuito a ideare, promuovere, sostenere, collaborare e rendere in ogni forma viva, sempre aperta, plurale, la vita del Teatro di Cervignano.

Buon compleanno, Teatro Pasolini! è una giornata di festa per i primi 20 anni di teatro, danza, musica, cinema a Cervignano.

Un evento aperto davvero a tutti, con ospiti d'onore, artisti, spettatori, istituzioni e realtà culturali assieme sul palco, per ricordare tanti momenti di spettacolo, i concerti, le proiezioni, i festival, le attività per gli insegnanti e per i giovani, la terza età, le famiglie.

SABATO 21 OTTOBRE

CERVIGNANO, TEATRO PASOLINI – Ingresso libero

ore 17.00 Raccontami una storia

spettacolo da ascoltare per immaginare ad occhi aperti

di e con Roberto Anglisani

un momento di spettacolo dal vivo, per bambini e famiglie

età consigliata: 4-10 anni

ore 20.30 Buon compleanno Teatro Pasolini!

Una serata in onore dei primi 20 anni del Teatro di Cervignano

conduce la giornalista Martina Riva

interventi dal vivo di Laura Marinoni, Arearea, Dj Tubet e molto altro...

8 novembre 2017 ore 21

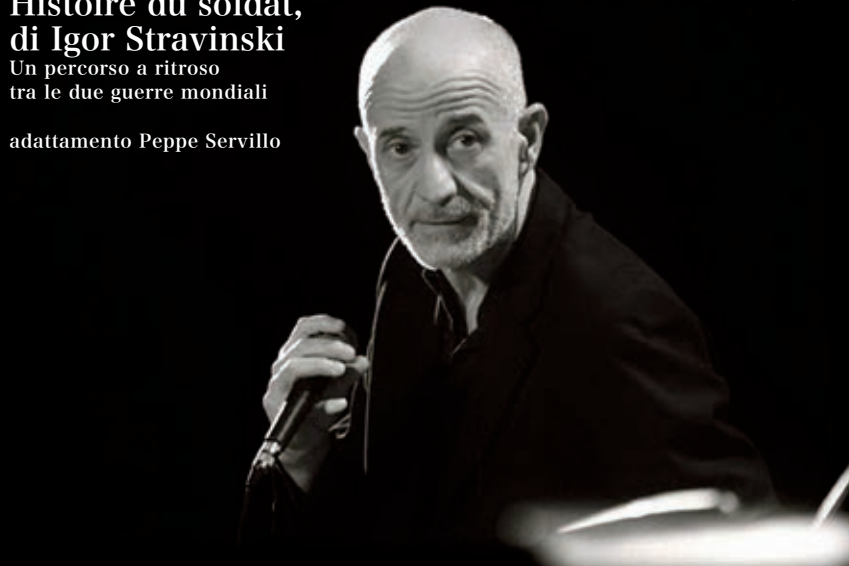
**PEPPE SERVILLO
& PATHOS ENSEMBLE**

**Histoire du soldat,
di Igor Stravinski**

Un percorso a ritroso
tra le due guerre mondiali

adattamento Peppe Servillo

MUSICA



L'apertura del programma musicale e dell'intera stagione è affidata a Peppe Servillo, suadente voce degli Avion Travel, che abbiamo già avuto il piacere di ospitare sul nostro palco. Questa volta a Cervignano, sarà accompagnato dal Pathos Ensemble, un trio di eccezionali musicisti composto da Silvia Mazzon al violino, Mirco Ghirardini al clarinetto e Marcello Mazzoni al pianoforte, assieme per rappresentare L'Histoire du soldat di Igor Stravinskij, uno spettacolo dove la storia, l'arte, la recitazione e la grande musica del Novecento formano un connubio appassionante.

Nell'anno finale della Grande Guerra, esule in Svizzera dopo la confisca di tutti i suoi beni a causa della rivoluzione russa, privo di ogni mezzo di sostentamento, Igor Stravinsky, ispirandosi alle fiabe russe di Afanasiev, compose Histoire du soldat, in collaborazione con lo scrittore

Charles-Ferdinand Ramuz, anch'egli profugo. La vicenda narra di un soldato che, tornato a casa in licenza, viene blandito dal diavolo il quale gli sottrae il violino in cambio di un libro capace di realizzare ogni suo desiderio. In tre giorni tutti i suoi sogni si realizzano, ma al risveglio, tornato a casa, si rende conto che sono trascorsi tre anni, sua moglie si è risposata e il suo posto nel focolare domestico è stato rimpiazzato. Ridiventato povero, il soldato riprende il cammino del profugo, giunge nel regno governato da un re la cui figlia malata sposerà chi sarà capace di guarirla. Con il suo violino, riconquistato al diavolo con uno stratagemma, seduce la principessa che, danzando un tango, un valzer e un ragtime, cade fra le sue braccia. Il tradizionale lieto fine viene guastato dal diavolo che reclama il violino e l'anima del soldato come stabilito dal patto, portandoselo via con una marcia trionfale.

14 novembre 2017 ore 21

**UMBERTO ORSINI, MASSIMO POPOLIZIO,
GIULIANA LOJODICE**

Copenhagen
di Michael Frayn

traduzione Filippo Ottoni, Maria Teresa Petruzzi
con Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice
regia di Mauro Avogadro
una produzione Compagnia Umberto Orsini /
Teatro di Roma - Teatro Nazionale in co-produzione
con CSS Teatro stabile di innovazione del FVG (2017)

TEATRO



Quali devono essere i rapporti fra potere politico e scienza? Può il progresso venire condizionato da scelte etiche? Su queste domande cruciali che hanno segnato tutta la storia della scienza si sofferma anche Copenhagen, un'imprescindibile pièce sulla scienza del drammaturgo britannico Michael Frayn, rappresentata ormai in molteplici allestimenti in tutto il mondo.

Nella versione italiana, che torna in scena a grande richiesta e farà finalmente tappa anche a Cervignano durante una lunga tournée italiana – tre grandi interpreti del teatro italiano – Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice – si ritrovano al centro di un inquietante processo a porte chiuse, nel disegno drammatico di un serratissimo faccia a faccia: Copenhagen è infatti una disputa etica e scientifica a tre voci, densa di riflessioni e interrogativi alla vigilia del primo devastante uso

della bomba atomica. La vicenda è ambientata nel 1941 proprio nella capitale nordeuropea e ricostruisce l'incontro fra due scienziati, entrambi Premi Nobel, Niels Bohr e Werner Heisenberg. Due ex compagni di ricerche costretti dalla guerra a guardarsi come due nemici. E ancora oggi, quando gli spiriti di Bohr, di Heisenberg, e di Margrethe, la moglie di Bohr, tornano a rivivere i momenti cruciali di quella notte fatale, molti degli interrogativi di allora sembrano restare irrisolti, "indeterminati" come l'omonimo principio fisico che lo stesso Heisenberg enunciò per primo. Perché Heisenberg, il fisico Premio Nobel che diresse le ricerche tedesche per la bomba atomica, si recò a Copenhagen per incontrare il suo vecchio mentore, il fisico Niels Bohr, un ebreo danese, cittadino scomodo in una Copenhagen occupata dai nazisti?

23 novembre 2017 ore 21
**CORALE POLIFONICA
DI MONTEREALE VALCELLINA**
Ode a Tina

Omaggio a Tina Modotti

regia Ferruccio Merisi
con Marta Riservato, Max Bazzana, Stefano Ferrando
e con il Coro e l'ensemble musicale della Corale di Montereale Valcellina
tenore Rodolfo Vitale
cantanti solisti Gina Ianni, Rodolfo Vitale
direzione Maurizio Baldin

MUSICA



Ode a Tina è un omaggio al genio e alla straordinaria vicenda umana della friulana Tina Modotti, fotografa, attrice, rivoluzionaria, splendente figura iconica del Novecento. La Corale Polifonica di Montereale Valcellina mette in scena un sentito tributo musicale, vocale e recitativo a una donna friulana che visse da protagonista, con palpitante partecipazione e grande sensibilità artistica, episodi storici del primo Novecento.

Il regista Ferruccio Merisi, raccogliendo elementi storici e biografici della vita di Tina e utilizzando i testi della sua vita nella rilettura del drammaturgo Horacio Almada, tesse una trama su una struttura musicale e trova il suo ritmo

narrativo nel profondo humus della letteratura messicana ispirata all'artista udinese. In sintonia col il regista, il Maestro Maurizio Baldin ha definito un itinerario musicale che attinge alle culture di alcuni luoghi emblematici della vicenda umana di Tina Modotti, dalle origini popolari in Friuli, al jazz americano dei primi anni del secolo, alle canzoni popolari e le musiche colte del Messico degli Anni '20, a quelle russe e spagnole, tedesche ed austriache che caratterizzarono la sua epoca. Un quadro emozionante e coinvolgente della storia di una donna friulana che un secolo fa affrontò il mondo e fu protagonista di alcuni dei momenti più intensi e vitali della storia contemporanea, vissuti come donna, artista e rivoluzionaria.

29 novembre 2017 ore 21

AREAREA

Le Quattro Stagioni_ From Summer to Autumn

coreografia Marta Bevilacqua, Roberto Cocconi
assistenti alla coreografia Valentina Saggin, Luca Zampar
con Luisa Amprimo, Marta Bevilacqua, Luca Campanella, Roberto Cocconi, Angelica Margherita, Daniele Palmeri, Marco Pericoli, Andrea Rizzo, Valentina Saggin, Anna Savanelli, Luca Zampar
musica The Four Seasons nella riscrittura di Max Richter
una coproduzione Arearea/Mittelfest 2016

TEATRO DANZA



Dieci danzatori, due stagioni: l'Estate e l'Autunno. La compagnia di danza contemporanea Arearea si misura con Le Quattro Stagioni di Vivaldi nella riscrittura attuale del compositore tedesco Max Richter.

Stanco di ascoltarla "banalizzata" in jingle per suonerie telefoniche e musica di sottofondo nei supermercati, Richter riscrive il capolavoro vivaldiano facendo convivere ambient music ed elettronica in una nuova sorprendente versione del più popolare concerto della storia della musica. Arearea rielabora la sfida del "compositore di protesta" e fa vibrare nei suoi due quadri di Quattro Stagioni_ From Summer to Autumn il suo linguaggio corporeo contemporaneo, fra freschezza e nostalgia, sorrisi

e cadute, in un lavoro che è sempre e comunque un elogio alla vita. L'Estate è il femminile, e allora è un ensemble di danzatrici a incarnare il nostro attaccamento alla realtà sensuale del mondo. Ne assaporiamo la quiete dopo una tempesta. La tempesta, così sceglie di aprire Vivaldi, e crea un incantevole disordine. E che pace, e che frescura, e che desiderio di ascoltare ogni minimo impulso naturale. Autunno è tempo di transizione, tempo per guardarsi dentro, in un passaggio tra ciò che è visibile e ciò che è invisibile. E così uno ensemble di uomini tergiversa sui suoi passi, attardando il più possibile ogni piccola decisione, ponderando che la separazione tra gli opposti prima o poi si assottiglierà fino a scomparire.

15 dicembre 2017 ore 21

MAMAROGI

Social Comedy

Intrigo a via Doganelli

di Maurizio Zacchigna
con Marcela Serli, Roberta Colacino,
Manuel Buttus, Daniele Fior,
Adriano Giraldi, Maurizio Zacchigna
regia Marko Sosič
una produzione Mamarogi
con il contributo della Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

*spettacolo realizzato
in collaborazione
con la rassegna
Teatro nei Luoghi 2017*

**ingresso libero
(fino ad esaurimento posti;
è consigliata
la prenotazione)**

TEATRO



**Quattro operatori sociali
estremamente variopinti, la loro
capa estremamente autorevole, un
drammaturgo estremamente sperduto,
un poliziotto gentile sempre in
vivavoce e un'anziana signora
(del Ku Klux Klan?). E poi rifugiati
afgani di cui si parla sempre ma che
non si vedono mai.**

Social Comedy ci racconta in forma
di ironico un "Intrigo a via Doganelli"
la quotidianità di una onlus che opera
nel sociale, con richiedenti asilo e
migranti, in una città che potrebbe
essere Trieste, ma anche qualsiasi città
o comune italiano alle prese con le
emergenze dell'accoglienza, i processi
di integrazione, le tante diffuse
diffidenze e intolleranze. Due giornate
ricche di tensioni, colpi di scena,
equivoci, incontri, scontri, tragedie
annunciate, tragedie evitate, amori.

Il testo è stato commissionato
all'autore, Maurizio Zacchigna,
dall'ICS, il Consorzio Italiano di
Solidarietà – Ufficio rifugiati, proprio
perché fosse il teatro a offrire un
contraddittorio
in cui specchiarsi, su cui riflettere
tutti assieme su quanto sta
accadendo nelle nostre fragili società.
La drammaturgia è frutto di incontri,
interviste, presenze nei luoghi di
accoglienza e di confronto quotidiano
con gli operatori dell'ICS, assieme
ai quali proporremo a fine spettacolo
un momento di dialogo e scambio
con il pubblico.

"Di fronte all'ondata xenofoba e
razzista che monta nel corpo sociale
– spiega la compagnia triestina
Mamarogi – noi vogliamo affrontare
questa battaglia di civiltà utilizzando
il teatro. E vogliamo farlo insieme
a voi... ridendo!"

20 dicembre 2017 ore 21

DAVID RIONDINO

E DARIO VERGASSOLA

La Traviata delle Camelie

Marguerite e Violetta: donne sull'orlo
di una crisi respiratoria

Fabio Battistelli, clarinetto
Augusto Vismara, violino
Riviera Lazeri, violoncello
Beibei Li, soprano

MUSICA



**Ed eccoci giunti a un viaggio speciale.
Un viaggio semiserio assieme a due
brillanti giullari delle nostre scene,
attraverso musica e letteratura
da "La Traviata" di Verdi a
"La Dama delle Camelie" di Dumas.**
Lo spettacolo si snoda sull'interazione
tra David Riondino – il fine dicatore
della storia – Dario Vergassola –
l'incredulo spettatore di tanta vicenda
– una cantante – una Traviata che
si racconta attraverso le famose arie
– e la musica originale di Giuseppe
Verdi arrangiata per ensemble
da camera, attraverso una serie di
situazioni drammatiche (la vicenda
lo impone) ma anche dissacranti.

E così La Traviata delle Camelie
vede impegnato un compito David
Riondino nel difficile tentativo di
ripercorrere la storia di Violetta e
Alfredo, accompagnato dalle musiche
di Giuseppe Verdi eseguite dal vivo
dall'ensemble composto da Fabio
Battistelli al clarinetto, Augusto
Vismara al violino, Riviera Lazeri
al violoncello e dalla splendida voce
di Beibei Li, soprano, mentre un
implacabile Vergassola, nel ruolo
di disturbatore, ironizzerà,
ridicolizzando, azzardando (a volte
non troppo) parallelismi con storie
e vicende recenti, dando sfoggio
della sua irresistibile comicità.

8 gennaio 2018 ore 21

CSS

Il canto e la fionda

Pensiero e vita civile di David Maria Turoldo

drammaturgia e regia di Massimo Somaglino

con Fabiano Fantini

e con Irene Canali, Miriam Costamagna, Daniele Palmeri, Giacomo Segulia,

Mauro Sole, Francesco Tozzi, Francesca Zaira Tripaldi

canti e ritmi a cura di Claudia Grimaz e Gianluigi Meggiorini

una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

nell'ambito del progetto David M. Turoldo Centenario della nascita

TEATRO



Il 30 ottobre del 1938 a Vicenza il ventiduenne Giuseppe Turoldo, ultimo figlio della più povera famiglia di Coderno di Sedegliano, emette la sua "professione solenne", assumendo definitivamente il nome di "David", pastore e poeta biblico.

"I salmi e la fionda erano già, così, nel suo destino", commenterà successivamente il suo fraterno amico di una vita, padre Camillo De Piaz. Dalla fionda di David lungo l'arco della sua vita partiranno macigni, e sulla sua strada i Golia non sarebbero mancati.

Il canto e la fionda è uno spettacolo che nasce da un'idea di Massimo Somaglino e Fabiano Fantini e intende ricordare, a cent'anni dalla nascita, David Maria

Turoldo, religioso e poeta, sacerdote dei Servi di Santa Maria e "coscienza inquieta della Chiesa", sicuramente una delle figure che più hanno contribuito al cambiamento del cattolicesimo nella seconda metà del '900.

In scena, testimoni e interpreti del suo messaggio di vita ed evangelico, un gruppo di giovani attori pieni di trasporto ed energia nel restituirci una parabola umana e di fede, il ritratto di un Turoldo civile e politico, l'uomo della coerenza assoluta tra il dire e il fare, della difesa della Chiesa come casa di tutti gli uomini, della centralità dei poveri e della ricerca continua di un Dio a contatto con la gente. Fabiano Fantini dà corpo e voce a un David Maria Turoldo che torna fra noi per una sera, esemplare e carismatico.

11 gennaio 2018 ore 21

UDIN&JAZZ BIG BAND

in concerto

con Giovanni Cigui, Luka Vrbanc, Filippo Orefice, Giorgio Giacobbi, Stefano De Giorgio, sax / Flavio Zanuttini, Mirko Cislino, Francesco Ivone, Gabriele Cancelli, trombe / Max Ravanello, Federico Pierantoni, Alice Gaspardo, Matteo Morassut, tromboni / Stefano Fornasaro, flauto / Mattia Romano, chitarra Chiara di Gleria, voce / Emanuele Filippi, pianoforte Roberto Amadeo, contrabbasso / Marco D'Orlando, batteria



Dal lavoro e dall'impegno di una ventina di giovani e giovanissimi jazzisti della Regione, nasce un paio di anni fa un progetto che il Festival Udine&Jazz ha fatto proprio sostenendolo con forza e offrendo a questi giovani talenti l'opportunità di esibire il notevole potenziale dei singoli e la qualità raggiunta dal lavoro di insieme.

Da questa volontà sono nate una serie di produzioni musicali originali composte da alcuni membri della Band, che hanno goduto anche della partecipazioni di ospiti importanti quali Soweto Kinch e Francesco Bearzatti, testimoniando dell'estrema valenza artistica del progetto e rappresentando una solida base per lo sviluppo del jazz nel futuro della nostra regione, sempre più in grado di essere valorizzato in contesti ben più ampi, nazionali ed internazionali.

MUSICA

MUSICA

19 gennaio 2018 ore 21
ASCANIO CELESTINI
Pueblo

con Ascanio Celestini
 e Gianluca Casadei
 suono Andrea Pesce
 una produzione Fabbri
 in co-produzione con
 RomaEuropa Festival 2017
 e il Teatro Stabile dell'Umbria



TEATRO

Pueblo è una commedia umana ambientata dietro alla cassa di un supermercato e dietro al bancone di un bar di periferia, fra barboni, prostitute, commesse, zingari, giocatori d'azzardo.

Ascanio Celestini, il cantore con spirito da antropologo diventato uno dei narratori civili più originali della scena italiana, torna a Cervignano e ci porta ai margini del mondo, in un viaggio folgorante dentro luminose fragilità e prodigiose voglie di riscatto.

“Violetta è una giovane donna che lavora in un supermercato. Non le piace il lavoro che fa. Lavora alla cassa dove fatica anche ad alzarsi per andare al gabinetto. Allora immagina di essere una regina. E nella sua immaginazione anche il mondo che si trova fuori dal supermercato è un reame, pieno di gente interessante che lei incontra e che le racconta storie. Una barbona che rimpiange un uomo al quale ha voluto molto bene, un africano, facchino in un grande magazzino. E poi il padre di Domenica, scomparso quando lei era molto piccola o uno zingaro che ha conosciuto quando era bambina, bambino anche lui, e che ha rincontrato da grande. Tutti questi personaggi e le loro storie interagiscono, si incrociano, soprattutto attraverso un altro personaggio chiave del racconto: una ex prostituta proprietaria di un bar di periferia, di quelli con le slot machine, dove in qualche maniera tutti finiscono”.

Ascanio Celestini

1 febbraio 2018 ore 21
LINO STRAULINO
Omaggio a Leo Zanier



MUSICA

Lino Straulino è un musicista atipico e davvero originale nello scenario artistico friulano: carnico doc, solitario e schivo, dedica da anni il suo impegno alla chitarra e alle sue ballate di ispirazione folk e blues, accompagnate da un cantato di cifra assolutamente personale dove risuona profondamente la sua matrice etnica.

Straulino ha realizzato numerosissimi lavori discografici e progetti che restituiscono la sua essenza legata alla montagna, alle solitudini e al migrare della sua gente, alla grande cultura popolare della Carnia e dei suoi poeti.

Tra questi, recentemente scomparso, c'è sicuramente il grande Leonardo Zanier, da Maranzanis di Comeglians, emigrante e viaggiatore in un mondo di cui ha saputo dipingere, in versi e in prosa, i tratti più critici, crudi e drammatici, essenziali e sempre umani.

A Zanier il cantautore carnico dedica questa serata proponendo numerose sue poesie incastonate nella sua musica calda e fraterna; un modo per contribuire ancora una volta a diffonderle e renderle eterne.

6 febbraio 2018 ore 21
TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
La domanda della Regina

di Giuseppe Manfredi e Giulio Chiarotti
 regia Piero Maccarinelli
 con Adriano Braidotti, Ester Galazzi, Francesco Migliaccio
 una produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

TEATRO



«Why did nobody notice it?»: ecco la domanda che dà il titolo a questa commedia. «Come mai nessuno si è accorto di tutto ciò?» è quanto la Regina Elisabetta chiese ad alcuni dei più autorevoli membri del gotha della finanza mondiale, riuniti alla London School of Economics. Perché il crollo della Lehman Brothers del 2008 – che aveva fatto perdere alla Corona 18 milioni di sterline – era stato così imprevedibile e gli esperti non erano riusciti a valutarne il rischio globale?

La domanda della Regina è una pièce che in realtà parla del nostro sistema economico e finanziario attraverso l'incontro fortuito fra tre personaggi. L'impossibilità di trovare un rimedio addirittura per la Regina, dovrebbe offrire qualche sollievo all'angoscia di Dario, uno dei protagonisti della commedia.

Giovane pubblicista e trainer in una palestra, Dario ha affidato i suoi risparmi ad un consulente

finanziario, ed ha perso tutto. Tormontato da quest'ansia partecipa ad una cena in cui si intrattiene con uno dei commensali, un importante Professore, cui vorrebbe «estorcere» qualche buon consiglio in fatto di finanza.

L'arrivo di Annalisa, una comune amica, permette il fiorire di esemplificazioni e citazioni da un lato, e lo sviluppo di un dialogo dagli sviluppi imprevedibili.

La domanda della regina esplora in forma di commedia sorprendente, teorie economiche, curiosità e fenomeni sociali, da Darwin agli errori di due grandi economisti americani Reinardt e Rogoff, al sistema delle vincite al totocalcio, fino agli aneddoti sugli otto individui al mondo che da soli sono più ricchi di metà degli abitanti della Terra. E prova a fare un'ipotesi sul perché l'uomo abbia sempre bisogno di scommettere, fra gioco, perdita, debito, vittoria e ricchezza.

13 febbraio 2018 ore 21
I MUSICI DI FRANCESCO GUCCINI
in concerto

Juan Carlos "Flaco" Biondini, chitarre e voce
 Vince Tempera, pianoforte
 Antonio Marangolo, sax
 Pierluigi Mingotti, basso
 Ivano Zanotti, batteria

MUSICA



I Musici di Francesco Guccini è il progetto proposto dai musicisti che per centinaia di concerti sono stati sempre al fianco del Maestro modenese. Un progetto che ora si propone di dare continuità e valore all'immenso patrimonio musicale e poetico di Francesco Guccini.

Le chitarre e la voce di Juan Carlos "Flaco" Biondini (spesso intrecciata a quella di Guccini come nella mirabile "Don Chisciotte"), il pianoforte di Vince Tempera (che con i suoi arrangiamenti ha fortemente connotato il "suono" delle canzoni di Guccini), il sax di Antonio Marangolo (protagonista di assoli

e aperture sonore inconfondibili nelle ballate gucciniane), il basso di Pierluigi Mingotti e la batteria di Ivano Zanotti, offriranno l'opportunità di riascoltare i più grandi successi del poeta: da "Il vecchio e il bambino" a "La locomotiva"; da "Autogrill" a "L'Avvelenata", "Auschwitz", "Dio è morto", fino a "Noi non ci saremo", "Canzone per un'amica", "Vedi cara", "Cyrano", e molte altre. Dopo il ritiro dalle scene di Guccini, si tratta della più emozionante occasione di rivivere le sue canzoni nella diretta testimonianza di chi per decenni le ha portate sulle scene e nelle nostre vite, accanto a lui.

22 febbraio 2018 ore 21

ROBERTO ANGLISANI

Giobbe, storia di un uomo semplice

di Joseph Roth

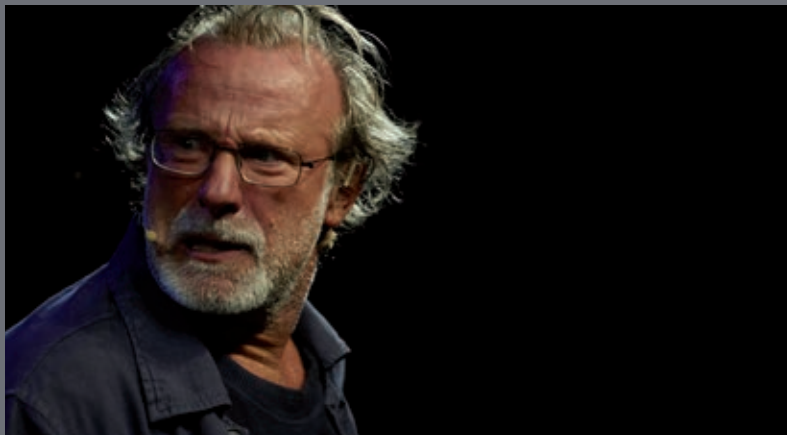
adattamento e regia Francesco Niccolini

con Roberto Anglisani

consulenza letteraria e storica Jacopo Manna

una produzione Teatro d'Aosta

TEATRO



«Più di cento anni fa, in Russia, al confine con la Polonia, in un villaggio così piccolo che non è riportato su nessuna mappa, viveva un maestro. Si chiamava Mendel Singer. Era un uomo insignificante. Era devoto al Signore. Insegnava la Bibbia ai bambini, come prima di lui aveva fatto suo padre. Insegnava con molta passione e poco successo. Uno stupido maestro di stupidi bambini: così pensava di lui sua moglie Deborah».

Così inizia questo racconto, che attraversa trent'anni di vita della famiglia di Mendel Singer, di sua moglie Deborah e dei suoi quattro figli. Ma attraversa anche la storia del primo Novecento, dalla Russia all'America, dalla guerra russo giapponese alla prima guerra mondiale e oltre. Ma soprattutto

attraversa il cuore di Mendel, lo stupido maestro di stupidi bambini, devoto al Signore, e dal Signore – crede lui – abbandonato.

Giobbe – romanzo perfetto di Joseph Roth – grazie a Roberto Anglisani, narratore italiano fra i più incantevoli, diventa un racconto teatrale tragicomico proprio come la vita, dove si ride e si piange, si prega e si balla, si parte, si arriva e si ritorna, si muore in guerra e si rinasce. Senza giudizio, senza spiegazioni: ma, attraverso lo sguardo mite e sereno di un narratore misterioso e onnisciente, ricco di compassione e accompagnati da un sorriso, lieve, dolcissimo, che spinge tutti i protagonisti di questa storia, lunga quanto una vita, e forse anche un po' di più.

7 marzo 2018 ore 21

VERONICA PIVETTI

Viktor & Viktoria

commedia con musiche liberamente ispirata

all'omonimo film di Reinhold Schünzel

versione originale Giovanna Gra

con Veronica Pivetti e Giorgio Lupano

e con Pia Engleberth, Roberta Cartocci, Nicola Sorrenti

regia Emanuele Gamba

una produzione a.ArtistiAssociati/Pigra

TEATRO



Questa stagione avremo il piacere di incontrare Veronica Pivetti per il suo atteso ritorno a teatro, al fianco di un altro bravo attore italiano che si divide fra teatro e cinema, Giorgio Lupano.

Veronica Pivetti si cimenta in un'autentica sfida interpretativa: interpretare un insolito doppio ruolo, quello di Viktor & Viktoria, nato sul grande schermo in un film del 1933 diretto da Reinhold Schünzel, ma reso celebre dal remake di Blake Edwards con protagonista Julie Andrews, e ora per la prima volta sulle scene italiane nella sua versione originale.

Il mondo dello spettacolo non è sempre scintillante e quando la crisi colpisce anche gli artisti devono aguzzare l'ingegno. Ecco allora che Viktoria, talentuosa cantante disoccupata, si finge Viktor e conquista le platee trasformandosi nel misterioso Viktor von Weber, il più famoso En travesti di Berlino. Ma il suo fascino androgino scatenerà presto curiosità e sospetti, amori e invidie. Tra battute di spirito e divertenti equivoci, Viktor & Viktoria critica una società bigotta e superficiale (la nostra?) sempre pronta a giudicare dalle apparenze. La Berlino degli Anni Trenta fa da sfondo ad una vicenda che, con leggerezza, arriva in profondità.

13 marzo 2018 ore 21
YAMANDU COSTA
in concerto

Yamandu Costa, chitarra

MUSICA



Un grande ritorno al Pasolini! Uno dei più grandi fenomeni della musica brasiliana di tutti i tempi, Yamandu Costa conferma e merita tutte le lodi che riceve quando si esibisce dal vivo con la sua chitarra.

Considerato uno dei più grandi talenti della chitarra brasiliana, Yamandu Costa è un riferimento mondiale nell'interpretazione della musica sudamericana, e chiunque lo veda sul palco si troverà faccia a faccia con la sua incredibile capacità di coinvolgimento, la sua musicalità e la passione per il suo strumento.

La sua creatività, liberamente cresciuta su una tecnica inarrivabile, esplora tutte le possibilità della chitarra a 7 corde, rinnovando vecchi temi e presentando proprie composizioni, per uno spettacolo sempre appassionato e contagioso.

Rivelando una profonda intimità con il suo strumento e un linguaggio musicale senza frontiere, Yamandu Costa è in perenne tour in tutto il mondo, portando nei più importanti teatri la sua musica che incarna la nuova musicalità del Brasile e del Sudamerica.

25 marzo 2018 ore 21
NUOVO TEATRO SANITA'
La paranza dei bambini

di Roberto Saviano e Mario Gelardi
con Vincenzo Antonucci, Luigi Bignone, Carlo Caracciolo, Antimo Casertano, Riccardo Ciccarelli, Mariano Coletti, Giampiero de Concilio, Simone Fiorillo, Carlo Geltrude, Enrico Maria Pacini.
una produzione Mismaonda
in collaborazione con Marche Teatro, in partnership con AMREF

TEATRO



Nel gergo camorristico "Paranza" significa gruppo criminale, ma il termine ha origini marinaresche e indica le piccole imbarcazioni che gettano le reti nei fondali bassi e pescano pesci piccoli per la frittura "di paranza".

L'espressione La paranza dei bambini indica la batteria di fuoco, ma restituisce anche con una certa fedeltà l'immagine di pesci talmente piccoli da poter essere cucinati solo fritti, proprio come quei giovanissimi legati alla camorra che Roberto Saviano racconta nel suo ultimo best seller. E quel romanzo diventa ora uno spettacolo teatrale che racconta una verità cruda, violenta, senza scampo. Lo porta in scena, il Nuovo Teatro

Sanità, la compagnia diretta da Mario Gelardi, un luogo 'miracoloso' nel cuore di Napoli, nel quartiere dove per le strade si spara mentre un piccolo teatro con le porte sempre aperte tenta di costruire un presente reale e immaginare un futuro possibile.

Dopo la felice esperienza dello spettacolo tratto dal primo successo di Saviano, Gomorra, Roberto Saviano e Mario Gelardi si uniscono di nuovo in questo progetto teatrale per raccontare la controversa ascesa di una tribù adolescente verso il potere, pronta a piombare nel buio della tragedia shakespiriana alla Romeo e Giulietta.

10 aprile 2018 ore 21
TEATRO INCERTO
Blanc

TEATRO

di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi
oggetti di scena Luigina Tusini
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG



Il Teatro Incerto – la compagnia di Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi – non è nuova a sorprendenti adattamenti di opere di fama internazionale e calate nel contesto culturale e raccontate nella lingua del Friuli.

Per il suo nuovo debutto, il trio si ispira questa volta alla commedia della scrittrice francese Yasmina Reza “Arte”, una gustosa commedia incentrata sul senso dell’arte contemporanea.

Tre amici si ritrovano a discutere animatamente del bizzarro acquisto fatto da uno di loro: un quadro completamente bianco. Il costo dell’opera è esorbitante, ma l’acquirente, che sostiene di essere un intenditore d’arte, è molto soddisfatto,

mentre gli altri due amici non riescono invece a comprendere quella spesa, per loro folle, e, ancor meno, il valore artistico di una tela bianca. Ne scaturisce una diatriba sul significato dell’arte contemporanea che degenera presto in un litigio d’altra natura, in cui vengono a galla vecchi dissapori e genera incomprensioni che rischiano di mettere in crisi un’amicizia consolidata.

Blanc è un testo divertente e lucido sulla crisi del nostro tempo. Alla sua maniera, il Teatro Incerto adatta l’originale francese, ambientato in una Parigi anni Ottanta, nel friulano del loro paese, riscrivendo la commedia su personaggi in crisi d’identità, sospesi in un Friuli pieno di contrasti.

Stagione 2017.2018
Teatro . Danza . Musica . Cinema

Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21

8 novembre 2017
PEPPE SERVILLO
& PATHOS ENSEMBLE
Histoire du soldat

*Un percorso a ritroso
tra le due guerre mondiali*

14 novembre 2017
UMBERTO ORSINI,
MASSIMO POPOLIZIO
E GIULIANA LOJODICE
Copenhagen
di Michael Frayn

23 novembre 2017
CORALE POLIFONICA
DI MONTEREALE VALCELLINA
Ode a Tina
Omaggio a Tina Modotti

29 novembre 2017
AREAREA
Le Quattro Stagioni_
From Summer
to Autumn

15 dicembre 2017 ingresso libero
MAMAROGI
Social Comedy
Intrigo a via Doganelli

20 dicembre 2017
DAVID RIONDINO
E DARIO VERGASSOLA
La Traviata
delle Camelie

*Marguerite e Violetta: donne sull'orlo
di una crisi respiratoria*

8 gennaio 2018
CSS
Il canto e la fionda
*Pensiero e vita civile
di David Maria Turoldo*

11 gennaio 2018
UDIN&JAZZ BIG BAND
in concerto

19 gennaio 2018
ASCANIO CELESTINI
Pueblo

1 febbraio 2018
LINO STRAULINO
Omaggio a Leo Zanier

6 febbraio 2018
TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
La domanda della regina

13 febbraio 2018
I MUSICI
DI FRANCESCO GUCCINI
in concerto

22 febbraio 2018
ROBERTO ANGLISANI
Giobbe
Storia di un uomo
semplice

13 marzo 2018
YAMANDU COSTA
in concerto

7 marzo 2018
VERONICA PIVETTI
Viktor & Viktoria

25 marzo 2018
NUOVO TEATRO SANITÀ
La paranza dei bambini
dal best seller di Roberto Saviano

10 aprile 2018
TEATRO INCERTO
Blanc



AL PASOLINI IL GRANDE CINEMA IN DIGITALE 2K

Al Teatro Pasolini film
in prima visione, d'essai
(Circuito cinema/Officine d'Autore),
La grande arte al cinema
(Nexo Digital).

A cura di
Cooperativa Bonawentura

Scopri la programmazione:

t. +39.0431.370216

www.teatropasolini.it



teatropasolinicervignano

CAMPAGNA ABBONAMENTI PROSA E MUSICA

conferma vecchi abbonamenti: 5 - 20 ottobre

cambio posto vecchi abbonati: 20 - 24 ottobre

sottoscrizione nuovi abbonamenti:

5 ottobre - 8 novembre (musica), 5 ottobre - 14 novembre (prosa e danza)

STAGIONE DI PROSA

BIGLIETTI SINGOLI

Copenhagen

Le Quattro Stagioni

From Summer to Autumn

Il canto e la fionda

Pueblo

La domanda della regina

Giobbe

Viktor & Viktoria

La paranza dei bambini

Blanc

Intero euro 15 / Ridotto euro 12

Under 26 e Studenti euro 8

Social Comedy

Ingresso libero

(fino ad esaurimento posti;
è consigliata la prenotazione)

ABBONAMENTO PROSA

Intero euro 125 / Ridotto euro 105

Under 26 e Studenti euro 70

STAGIONE DI MUSICA

BIGLIETTI SINGOLI

Peppe Servillo & Pathos Ensemble,
Histoire du soldat

David Riondino e Dario Vergassola,
La Traviata delle Camelie

I Musici di Guccini

Yamandu Costa

Intero euro 15 / Ridotto euro 12

Under 26 e Studenti euro 8

Corale Polifonica

di Montereale Valcellina, Ode a Tina

Udin & Jazz Big Band

Lino Straulino, Omaggio a Leo Zanier

Intero euro 12 / Ridotto euro 10

Under 26 e Studenti euro 6

ABBONAMENTO MUSICA

Intero euro 85 / Ridotto euro 65

Under 26 e Studenti euro 40

ABBONAMENTO OMNIBUS TEATRO/DANZA/MUSICA

Abbonamento unico

a 16 spettacoli a pagamento

+ 1 a ingresso libero euro 160

SEGRETERIA TELEFONICA
CON I TITOLI CINEMATOGRAFICI
DELLA SETTIMANA: 0431 370216

Per informazioni
CERVIGNANO, TEATRO PASOLINI,
PIAZZA INDIPENDENZA 34
orario: martedì, mercoledì e venerdì,
ore 16.00 - 18.00
giovedì e sabato, ore 10.00 - 12.00
tel. 0431.370273

Il Teatro Pasolini
è su Facebook e Twitter



info online:
www.teatropasolini.it

Peppe Servillo & Pathos Ensemble
Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice
Corale Polifonica di Montereale Valcellina
Arearea
Mamarogi
David Riondino e Dario Vergassola
CSS / Massimo Somaglione e Fabiano Fantini
Udin&Jazz Big Band
Ascanio Celestini
Lino Straulino
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
I Musicisti di Francesco Guccini
Roberto Anglisani
Yamandu Costa
Veronica Pivetti
Nuovo Teatro Sanità
Teatro Incerto

Stagione 2017.2018

Teatro . Danza . Musica . Cinema